



## Tessuto di granulazione

L'organismo umano ha la capacità di riparare, attraverso il **processo di cicatrizzazione**, le perdite di sostanza fondamentale che si possono creare in seguito a ferite, lesioni, processi di necrosi (per es. infarto) e infiammazioni. Può avvenire fondamentalmente in due modi: per **prima intenzione** e per **seconda intenzione** o **per granulazione**.

La **cicatrizzazione per prima intenzione** si ha quando i lembi della ferita si saldano immediatamente; la guarigione si verifica velocemente, senza formazione di pus e senza febbre, e il risultato è una cicatrice regolare, lineare, sottile, appena visibile, che si forma nel giro di circa 6-8 giorni.

Nel processo **per seconda intenzione** (o **granulazione**), la lesione si presenta con i margini distanti o separati da materiale diverso come corpi estranei, coaguli di sangue, ecc.; di conseguenza la perdita di sostanza fondamentale è più consistente.

Il termine **granulazione** significa che durante la crescita e lo sviluppo del tessuto connettivo si formano sulla superficie granuli rosso chiaro e trasparenti. Ciascuno di questi granuli corrisponde a un reticolo vascolare di capillari con molte curve sottili, sulle quali si deposita il nuovo tessuto appena formato.

A poco a poco diminuiscono i vasi sanguigni, aumentano le cellule connettivali che servono a produrre le fibre collagene, e dopo un certo tempo il tessuto si modifica e appare più denso, quasi esclusivamente formato da fasci di fibre collagene, che costituiscono la cicatrice. Se la granulazione è buona i granuli si gonfiano e, col passare del tempo, aumentano anche di numero, di modo che alla fine si ottiene una superficie rosata e umida con la consistenza di un gel.

A differenza del processo per prima intenzione, il risanamento di tale lesione richiede un periodo più lungo, perché il tessuto di granulazione ha bisogno di più tempo per formarsi e crescere in maniera progressiva sino a colmare la perdita di sostanza.

Anche la cicatrice, col tempo, si ritrae, riducendo ulteriormente l'ampiezza della perdita di tessuto, in alcuni casi, invece, può causare una deformazione della parte colpita.

